

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 – Inclusione e Coesione

Componente 1 – Politiche del lavoro

Investimento 1.1: “Potenziamento dei centri per l’impiego”

Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l’impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

ATTO AGGIUNTIVO FINALIZZATO ALLA RICONDUZIONE DELL’INTERVENTO “POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA SEDE DEL CENTRO PER L’IMPIEGO E UFFICIO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DI MODENA” NELL’AMBITO DEI PROGETTI IN ESSERE FINANZIATI DALL’INVESTIMENTO 1.1 DELLA M5C1 DEL PNRR

TRA

l’Agenzia regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38 (C.F. 91388210378) rappresentata dal Direttore ai sensi dell’art. 4, comma 3, dello Statuto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., in qualità di Soggetto Attuatore delegato all’attuazione del Piano di potenziamento dei CPI;

e

il Comune di Modena, codice fiscale 00606620409, con sede legale in Modena, Piazza Grande n. 16 (C.F. 00221940364), rappresentato dalla Direttrice Generale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione della Giunta comunale n. __ del __/__/2024, in qualità di soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell’intervento infrastrutturale;

VISTI

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
 - il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
 - il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
 - il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante "Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
 - la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale dell'Emilia-Romagna è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
 - la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii., in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";
- RICHIAMATO
- l' "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l'impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, sottoscritto tra le Parti in data 19/02/2021, RP n. 2, in coerenza con la normativa e gli atti amministrativi statali e regionali sopra richiamati;

VISTI, ALTRESÌ

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed, in particolare, la Missione 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 1 “Politiche del lavoro” – Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l'impiego”;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritto in data 22 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale quota parte del finanziamento del Piano straordinario di potenziamento dei CPI è stata trasferita a valere sui progetti in essere del predetto Investimento 1.1 della M5C1 del PNRR e sono state stanziare ulteriori risorse per nuovi progetti;
- il decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 recante “Ripartizione a favore delle Regioni delle risorse pari a euro 200 milioni, assegnate con il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 (Risorse PNRR 2020/25)”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1785 del 23/10/2023, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'“Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna in merito alle risorse PNRR. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1996/2019 e n. 810/2020”;
- la nota della DG Politiche Attive e dell'Unità di Missione PNRR Registro Ufficiale 2023.11522 del 28/12/2023, acquisita agli atti con Prot. 425084.E del 28/12/2023, con la quale il predetto Piano straordinario di potenziamento regionale, come da ultimo aggiornato, è stato valutato coerente con l'investimento M5C1-I1.1 “Piano di potenziamento dei centri per l'impiego” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 “potenziamento dei Centri per l'Impiego” adottato dall'Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo (versione 2), a settembre 2024;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

- il Sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall'Unità di Missione PNRR del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo, (versione 4.1) a gennaio 2024;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/06/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- l'ulteriore "Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna alla luce della revisione del PNRR approvata con decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 20/05/2024, alla luce della nota Registro Ufficiale 5389 del 18/04/2024, (protocollo Agenzia 18/04/2024.0158514.E) con cui la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, la scostamento tra linee di attività ivi previsto, ritenendolo sostanzialmente coerente con il target applicabile all'investimento 1.1 della M5C1 del PNRR;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del medesimo Ministero, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna sottoscritto in data 31/5/2024, RP n. 40, a seguito di approvazione del relativo schema con deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 20/05/2024;
- la determinazione del Direttore n. 1263 del 20/6/2024 recante "Approvazione dell'organigramma dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano di potenziamento dei CPI -Investimento 1.1 - M5c1 del PNRR";

RILEVATO CHE

- per effetto della riconduzione a posteriori del "Piano di potenziamento dei CPI" tra le misure del PNRR e della conseguenze riprogrammazione degli interventi sulle diverse linee di finanziamento, il progetto denominato "Potenziamento infrastrutturale della sede del Centro per l'impiego e ufficio del collocamento mirato di Modena in attuazione del D.M. 74/2019 e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

ss.mm.ii.”, identificato con il Codice Unico di Progetto (CUP) C98I20000280001, è confluito nei “progetti in essere” di cui all’Investimento 1.1 della Missione M5C1, finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR;

RICHIAMATA

- pertanto, la necessità di integrare l’“Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l’impiego e Ufficio del collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, sottoscritto in data 19/02/2021 (RP n. 2) tra l’Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna e il Comune di Modena, al fine di adeguarne i contenuti al rispetto dei principi e delle condizionalità PNRR applicabili all’intervento;

Tutto quanto sopra visto e premesso, le Parti

CONVENGONO

di realizzare in collaborazione le attività previste per il conseguimento del target relativo all’investimento 1.1 “Potenziamento del centri per l’impiego” di cui alla Missione M5C1 del PNRR, in virtù del quale, entro il 30 giugno 2026, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività infrastrutturali previste dai Piani di potenziamento regionali;

Articolo 1

Finalità e oggetto

1. Con il presente Atto aggiuntivo le Parti si impegnano a realizzare il progetto denominato *“Potenziamento infrastrutturale della sede del Centro per l’impiego e ufficio del collocamento mirato di Modena in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”*, oggetto dell’Accordo sottoscritto tra le medesime in data 19/02/2021 e identificato con il Codice Unico di Progetto (CUP) C98I20000280001, in coerenza con la normativa applicabile ai progetti in essere di Potenziamento dei centri per l’impiego finanziati, in tutto o in parte, tramite risorse dedicate all’Investimento 1.1 della Missione M5C1 del PNRR.
2. A tal fine, le Parti si impegnano, in particolare, a dare piena attuazione al progetto di cui al comma 1, nei tempi e nei modi indicati nell’Accordo di potenziamento sottoscritto e nei relativi allegati tecnici, nonché in coerenza con le ulteriori disposizioni di cui al presente atto aggiuntivo.

3. In attuazione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione centrale per il coordinamento del PNRR e dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura, le Parti si impegnano a adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione e il conflitto di interessi, nonché a garantire il rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Articolo 2

Impegni delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente atto le Parti si impegnano a realizzare il progetto oggetto dell'Accordo di potenziamento sottoscritto il 19/02/2021, ciascuna in relazione alle attività di rispettiva competenza, in coerenza con gli indirizzi formulati dall'Amministrazione centrale per il coordinamento del PNRR e dell'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura ed ossequio ai principi e agli obblighi di seguito elencati:

a) avvio tempestivo delle attività necessarie, al fine di non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo di potenziamento sottoscritto, comunque entro e non oltre il 30/06/2026, in coerenza con il target applicabile alla Misura e con il contributo richiesto all'investimento nel conseguimento dei pertinenti indicatori comuni *“Risparmio nel consumo annuo di energia primaria” e Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati* (quest'ultimo se applicabile);

b) rispetto dei principi orizzontali, in particolare, del principio del Do No Significant Harm (DNSH) nell'estensione applicabile alla Misura (Regime 2), nonché dei principi trasversali a tutela della parità di genere, della disabilità e dell'occupazione giovanile;

c) adozione di misure adeguate di sana gestione finanziaria dell'intervento, ai sensi dell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare, volte a garantire il rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento pubblico, il corretto svolgimento dei controlli di gestione e dei controlli di regolarità amministrativo contabile, la tracciabilità delle operazioni, il recupero e la restituzione dei fondi indebitamente assegnati, nonché la prevenzione di frodi, corruzione, conflitto di interessi e riciclaggio, anche tramite l'individuazione del titolare effettivo;

d) osservanza della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché degli obblighi in materia di comunicazione e informazione di cui all'art. 34 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare attraverso l'espressa indicazione in tutta la documentazione amministrativa e tecnica del finanziamento del progetto nell'ambito del PNRR (*“Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”*), la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea, nonché un'adeguata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

diffusione e promozione dell'investimento, anche online, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;

e) adozione del sistema informativo ReGiS, quale sistema unico di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, con l'identificazione di uno o più Referenti chiamati ad alimentare il sistema stesso con le informazioni e i dati relativi al progetto, secondo le modalità di cui all'art. 5, nonché la comunicazione dei relativi nominativi e delle eventuali variazioni all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, titolare della Misura.

Articolo 3

Impegni del Comune

1. In qualità di soggetto attuatore delegato alla realizzazione di un progetto in essere finanziato in parte con risorse del PNRR, il Comune si impegna a realizzare i lavori di riqualificazione e ammodernamento dei locali da destinare a nuova sede del CPI e dell'ufficio del CM di Modena, oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021, nel rispetto di quanto specificamente previsto dal "FORMAT- Autodichiarazione e atto di impegno", allegato al presente Atto aggiuntivo quale parte integrante e sostanziale del medesimo (ALLEGATO 1).

2. A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto aggiuntivo, il Comune si impegna a sottoporre le procedure di selezione strumentali alla realizzazione dell'intervento in corso di avvio all'Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR, così da consentire a quest'ultima di svolgere le preventive verifiche di competenza sulla relativa conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile. A tal fine, il Comune è tenuto a trasmettere, preliminarmente, il "FORMAT - lista atti.xlsx" (ALLEGATO 2) alla casella di posta dedicata DispositiviAttuativiCPI@lavoro.gov.it, compilato in ogni sua parte in base alle indicazioni fornite dell'Unità di Missione con la nota Registro n. 1052 del 09/05/2024, inserendo l'indirizzo arlavoro@regione.emilia-romagna.it tra i destinatari e riportando nell'oggetto "*Potenziamento sede CPI di Modena - M5C1 Investimento 1.1 PNRR – trasmissione format dispositivi attuativi*". Decorsi 15 giorni dall'avvenuta trasmissione del format nelle modalità sopra descritte, in assenza di comunicazioni da parte dell'Unità di Missione circa l'avvenuto campionamento dell'intervento e di richieste di trasmissione degli atti, il Comune può dare seguito al procedimento.

3. Il Comune si impegna, inoltre, ad alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS con i dati relativi alla rendicontazione e al controllo di Traguardi e Obiettivi e al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico dell'intervento, secondo quanto specificamente previsto dall'art. 5, nonché a rendicontare la spesa in coerenza con i dati registrati e validati sul predetto sistema.

4. In attuazione di quanto previsto all'art. 2, comma 8, dell'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021 e nelle modalità ivi descritte, il Comune si impegna a trasmettere la documentazione tecnico-contabile di rendicontazione dei costi sostenuti, qualora non già registrata sul sistema ReGiS, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, corredata dalle check list e dai relativi documenti giustificativi previsti dalla normativa in materia di PNRR, dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, dalla normativa comunitaria sui fondi strutturali.

Articolo 4

Impegni dell'Agenzia

1. In qualità di Soggetto Attuatore delegato all'attuazione del Piano di potenziamento dei CPI, l'Agenzia si impegna a rappresentare il punto di contatto con il Ministero del Lavoro, titolare della Misura, e, in particolare, a:

a) garantire che il Soggetto Attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento riceva tutte le informazioni, le istruzioni e gli indirizzi operativi per la corretta esecuzione dell'intervento formulati dall'Amministrazione centrale competente, ivi incluse le necessarie istruzioni relative alle modalità di gestione, verifica e rendicontazione della spesa, nonché a informarlo di eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate in corso di attuazione dell'intervento, passibili di pregiudicarne in tutto o in parte la realizzazione e/o la rendicontazione;

b) supervisionare, attraverso il sistema di pre-validazione, la corretta registrazione sul sistema informativo ReGiS dei dati relativi alla rendicontazione e al monitoraggio di target e indicatori comuni, nonché alla realizzazione procedurale, finanziaria e fisica dell'investimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 5;

c) curare la trasmissione all'amministrazione centrale responsabile dell'intervento, con cadenza almeno semestrale e tramite il sistema ReGiS, della documentazione relativa alle spese sostenute, trasmessa dal Comune ai sensi dell'art. 2, comma 8 dell'Accordo di potenziamento RP. 2 del 19/02/2021, previa relativa verifica e secondo le modalità di cui al medesimo art. 5.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e del Target

1. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale, secondo le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, dal Ministero del Lavoro e dell'Unità di Missione PNRR istituita presso quest'ultimo, rendiconta Traguardi e Obiettivi, nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements, tramite la registrazione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

nel sistema informativo ReGiS dei dati e delle informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto e il caricamento della documentazione inerente.

2. Il medesimo Soggetto attuatore delegato alimenta il Sistema ReGiS con i dati e la documentazione di cui al comma 1, in maniera sistematica e continuativa, ad ogni avanzamento e/o progresso significativo. Tali registrazioni sono oggetto di pre-validazione da parte dell'Agenzia.

3. Nei predetti termini il Soggetto Attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento è chiamato, inoltre, ad alimentare i dati relativi al monitoraggio dei seguenti indicatori comuni:

a) *Risparmio nel consumo annuo di energia primaria;*

b) *Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati, se pertinente in relazione all'intervento progettato.*

4. Il Comune provvede, altresì, a registrare sul sistema ReGiS, entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno, i dati relativi alle previsioni di spesa, che l'Agenzia è tenuta a pre-validare, rispettivamente, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno.

5. Con cadenza almeno semestrale, entro il 20 maggio ed entro il 20 novembre di ogni anno, il Comune predispone e trasmette all'Agenzia, ai sensi dell'art. 2, comma 9, il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle pertinenti attestazioni e check list e dei documenti giustificativi, ove non già presenti su ReGiS, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, della normativa comunitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto, ad esito del controllo da parte dell'Agenzia, è trasmesso da quest'ultima all'amministrazione centrale responsabile dell'intervento, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre, tramite il sistema ReGiS, sul quale sono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso.

Art. 6

Inadempimento e revoca del finanziamento

1. L'Agenzia provvederà a revocare il finanziamento pubblico concesso, previo inutile decorso del termine per provvedere assegnato con diffida a adempiere, oltre che nelle fattispecie previste all'art. 8 dell'Accordo di potenziamento sottoscritto in data 19/02/2021 (RP n. 2), qualora:

a) il progetto realizzato non risulti rispettoso delle indicazioni relative principi orizzontali di cui all'art. 5 del regolamento (UE) 2021/241, tra i quali il principio DNSH;

b) il collaudo non venga espletato entro la data prevista all'art. 4 dell'Accordo di potenziamento, ovvero concordata a seguito di concessione di proroga e comunque entro il 30/06/2026;

c) emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

d) l'inadempimento da parte del Comune degli impegni assunti con la sottoscrizione del Format di autodichiarazione e atto di impegno di cui all'ALLEGATO 1 possa pregiudicare la realizzazione e/o la rendicontazione del progetto di potenziamento della sede del CPI.

e) venga accertata in via definitiva con provvedimento giudiziario la sussistenza di reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione, comunicato dall'Autorità giudiziaria all'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna ovvero al Ministero del Lavoro;

f) qualora emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

2. In caso di revoca del contributo, il Comune è tenuto restituire all'Agenzia le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del relativo provvedimento.

3. Resta, in ogni caso, espressamente inteso che ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore delegato alla realizzazione dell'intervento, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine, il Comune si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Agenzia, a recuperare le somme indebitamente corrisposte, nonché a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 7

Durata dell'atto integrativo

1. Il presente atto aggiuntivo ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, come ultimo firmatario, e fintanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni relative alla realizzazione e alla rendicontazione del progetto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA



Regione Emilia-Romagna



Comune di Modena

di potenziamento infrastrutturale del CPI e dell'ufficio del CM di Modena oggetto dall'Accordo sottoscritto in data 19/02/2021 (RP. 2), al quale esso accede.

2. L'adempimento delle obbligazioni oggetto di presente Accordo deve in ogni caso, avvenire entro il termine del 30/06/2026. Entro il predetto termine andranno, in particolare, collaudati i lavori e sottoscritta la scrittura privata di cui all'art. 2, comma 10 dell'Accordo medesimo, volta a disciplinare il titolo di occupazione e le modalità di gestione dell'immobile, in modo da garantire che entro il 30/6/2026 la stessa la sede del CPI possa essere operativa.

Art. 8

Registrazione, trascrizione, spese e oneri fiscali

1. Il presente Atto aggiuntivo, redatto nella forma di scrittura privata, sarà registrato, in caso d'uso, presso la competente Agenzia delle Entrate. Eventuali oneri di registrazione e conseguenti saranno a compensazione delle parti

per l'Agenzia regionale per il lavoro
Emilia-Romagna

per il Comune di Modena

Dott. Paolo Iannini

Dott. _____

Sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012